Roma, 4 maggio 2015

Le rappresentazioni del Servizio sociale nei media. Una ricerca internazionale: primi risultati

Le rappresentazioni del Servizio sociale e della Violenza Domestica in due quotidiani italiani (2012- 2013)

Elena Allegri
Dipartimento
Giurisprudenza, Scienze Politiche Economiche e Sociali
Università del Piemonte Orientale, Alessandria- Asti, Italy
elena.allegri@uniupo.it

La ricerca internazionale (IASSW)

- La ricerca sulle rappresentazioni del Servizio Sociale, degli utenti e dei problemi sociali nei Media nasce da una partnership tra corsi di laurea in Servizio Sociale e Dipartimenti di Servizio sociale delle Università del Regno Unito (Università di Hertfordshire), Germania (Università Cattolica di Colonia, Alice Salomon Hochshule, Berlino) e Italia (Università del Piemonte Orientale, Alessandria- Asti).
- Coinvolge anche le tre associazioni di assistenti sociali presenti in questi paesi (Ordine Italiano degli Assistenti Sociali, la British Association of Social Workers, United Kingdom, la Deutscher Berufsverband für Soziale Arbeit, Germania.
- Attualmente è finanziata dalla IASSW (International Association of School of Social Work)

Perchè studiare le rappresentazioni nei media?

- I Media (TV, giornali, social network, web) riflettono, trasmettono e trasformano le rappresentazioni sociali nelle diverse forme che assumono (Kitzinger, 2004), creando un forte impatto sul Servizio Sociale (Powell e Scanlon, 2015), che si rivela in diversi modi.
- I pregiudizi dei diversi tipi di Media riflettono quelli che circolano su diversi gruppi della popolazione.
- Stiamo assistendo, infatti, al ritorno del giudizio "meritevole" e “non meritevole“ per gli utenti dei servizi sociali, in parte derivanti dal paradigma neoliberalista.
- La cattiva immagine del Servizio Sociale attraversa tutta l’ Europa, e il suo impatto è forte sia sui professionisti sia sui cittadini-utenti dei servizi sociali.

La metodologia

- La metodologia di ricerca è principalmente di tipo qualitativo, centrata sull'analisi del discorso per temi (Altheide, 2000; Brennen 2013, 2015). La rilevazione di tipo quantitativo è usata solo per evidenziare la frequenza come misura della portata di un tema/problema.
- La metodologia della nostra ricerca è focalizzata sull'analisi dei contenuti e della forma, e intende confrontare le diverse fonti di rappresentazione mediatica rispetto ai diversi temi trattati.
- La prospettiva comparativa tra i diversi Paesi costituisce il quadro di riferimento come dimensione unitaria del nostro lavoro
- Vorremmo sviluppare ulteriori studi comparativi sulle rappresentazioni dei media, relative a specifici temi / gruppi che riguardino il Servizio Sociale e le Politiche Sociali

La ricerca: quale impatto?

- Ci auguriamo che il progetto contribuisca a comprendere meglio come operano e funzionano i Media, e che tale maggior conoscenza sia utile per le Associazioni Nazionali degli Assistenti Sociali.
- Ci piacerebbe che il nostro progetto di ricerca si espandesse includendo altri Paesi che vorranno lavorare con noi.
- Stiamo anche costruendo un sito web: la home page è già disponibile, e il sito sarà aperto molto presto. Naturalmente siete tutti invitati non solo a visitarlo, ma anche a contribuire!
- **http://www.herts.ac.uk/swmr**

Violenza Domestica e Assistenti Sociali: una ricerca su due quotidiani italiani

- **Due quotidiani*: La Repubblica e Il Giornale*,**
- **che presentano differenze rispetto a orientamento, pubblico di lettori, stile**
- **anni di rilevazione: 2012 – 2013**
- **Copertura mediatica anche su social network, youtube...**
- **Presentazione dei principali risultati**

Metodologia

- Le categorie di analisi dei due quotidiani: **sezione** del quotidiano in cui appare la vincenda narrata, **stile giornalistico** usato; analisi delle descrizioni e delle opinioni riportate sulle azioni degli assistenti sociali, descrizioni e opinioni degli altri professionisti.
- In questo senso, l'analisi del contenuto è stata applicata includendo la rappresentazione delle vittime, degli aggressori, degli omicidi, dei parenti, della polizia, dei servizi sociali, dei servizi sanitari, dei volontari e delle organizzazioni private e del Terzo settore.
- Infine, la comparazione tra le diverse prospettive dei quotidiani, e di altri fattori trasversali.

Esempi di contenuti ...

- Minori e storie di abuso e sfruttamento ("M. adescata e venduta a 12 anni" – 19/06/13), maltrattamento ("Veneto, schiaffi ed insulti ad un alunno disabile" – 7/06/2013 Il G.), allontanamento ("Come a Padova: as all'asilo strappano alla famiglia bimba di due anni" – 11/11/12 Il G.)e devianza ("Apprendista rapinatore a 13 anni" -24/01/12 Rep.)
- ADULTI in DIFFICOLTA' ("Senza lavoro si suicida per la crisi" – 04/06/13 Il G.) ed anziani ("Anziano ruba al supermercato: non riesco ad arrivare a fine mese" – 06/01/2012 Rep.)

Il giudizio mediatico

la Repubblica

- 2012:

- AS 13/43 di cui solo 1 positivo «*grazie al supporto dei Servizi sociali*» VS «*Soltanto sette righe scritte nel tono asettico della burocrazia*»

- 2013

- AS 19/42 di cui solo 2 positivi «*con l'aiuto di psicologi e assistenti sociali*» VS «*aveva paura che i servizi sociali gli portassero via i figli*»)

Il giudizio mediatico

il Giornale

- 2012:

- A.S. 16/24, di cui solo 2 positivi «*grazie alla collaborazione della famiglia della giovane e degli a.s.*» VS «*enorme potere nelle mani dei Servizi Sociali in grado, con un loro parere, di alterare gli equilibri affettivi delle famiglie*»

- 2013

- A.S. 25/34, di cui 6 positivi «*hanno fatto un ottimo lavoro e lo hanno seguito con cura e professionalità*» VS «*Dove sono gli assistenti sociali?*»

il caso di Rosi, 2013

- IL FATTO:

Una donna di 26 anni, Rosi Bonanno, nel luglio 2013, è stata uccisa al termine dell'ennesima lite, con molte coltellate dall'ex convivente, davanti al loro figlio di due anni. L'uomo era stato più volte denunciato dalla donna. Le accuse erano di maltrattamento in famiglia. Entrambe le denunce furono archiviate dal Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura, perché la signora, risentita dagli inquirenti, aveva dichiarato che era avvenuta la riconciliazione. La famiglia della donna ha denunciato lo Stato per essere stata abbandonata. **L'uomo è stato condannato a 30 anni di reclusione e il loro figlio, poco dopo il fatto, era in affidamento ad altra famiglia in attesa di essere dichiarato adottabile**.

la Repubblica

2013 - IL CASO DI ROSI

- Denunce ignorate, e lui ammazza la ex. La madre di lei: "**ce l'avete tutti sulla coscienza**"(11/07/2013)

- Le assistenti sociali: "**avevamo chiesto per lei una casa-famiglia**" (11/07/2013)

- Rosi, una morte annunciata. Nessuno ha fatto nulla per evitarla (11/07/2013)

- Il figlio di 2 anni dell'uxoricida ora è affidato ai nonni materni (23/07/2013)

-Donna assassinata davanti al figlioletto; i parenti: "**il comune ci ha abbandonato**" (15/08/2013)

-ARTICOLI CORRELATI

•Denunce ignorate e processi lumaca ecco perché siamo diventati il Paese **dove il maschio ha licenza di uccidere** (6/05/2013)

•L'ex marito ti minaccia? Ripassi a settembre (28/08/2013)

•Donne. Senza sedi, senza soldi. **I centri antiviolenza rischiano la crisi** (12/02/2013)

il Giornale

2013 il caso di Rosi

- Lo stalker uccide dopo sei denunce ignorate (11/07/2015).
- La Procura di Palermo non si muove: un uomo accoltella la ex davanti al figlio (11/07/2013)
- Lo Stato si è dimenticato di lei, ma il suo persecutore no

ARTICOLI CORRELATI:

- Boom di violenze sulle donne in casa, **ma sono triplicate le richieste di aiuto** (19/11/2013)
- In cento uccise **da (falso) amore** (16/10/2013)
- Capire l'amore per curare l'odio (21/10/2013)

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

GIORNALE DI SICILIA

PALERMO

EURO 1,20* | GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2013

ANNO 153, NUMERO 188, SPED. ABBONAMENTO POST. 45% ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04, DCB PALERMO

LABORATORI DI ANALISI CLINICHE *Lettera aperta ai cittadini* Leggi all'interno a pagina 7

Tonno, come lo faceva il nonno. COALMA Una Storia che ha Sapore di Mare www.coalma.it

POLITICA E GIUSTIZIA. Epifani al centrodestra: la corda può spezzarsi. Renziani all'attacco. Grillo: al voto

Il caso Mediaset blocca le Camere, il governo trema

Bagarre dopo che la Cassazione ha fissato al 30 luglio il giudizio su Berlusconi. Pdl: lavori fermi per 24 ore. Sì del Pd tra le divisioni →PAG. 2-4

PALERMO. S'indaga su 22 colpi per mezzo milione

Rapine violente a negozi e anziani, banda sgominata

Confessano tre capi già in cella: in manette 13 gregari. Altri due sono ricercati →PAGINE 17 E 18

LA RIFORMA NECESSARIA

Bruno Vespa

In Italia non esiste la Ragion di Stato probabilmente perché non esiste uno Stato o comunque non esiste uno Stato come viene concepito nelle altre democrazie occidentali. In Italia il marine che ha ucciso Bin Laden sarebbe sotto processo per omicidio volontario. Non a caso da noi sono rari i capi dei servizi segreti o dei reparti più esposti nella lotta alla criminalità che di diritto o di rovescio non finiscano sotto processo.

→SEGUE A PAGINA 4

L'INTERVISTA

POLITO: ELEZIONI ANCORA LONTANE →PAGINA 2

TRAGEDIA A PALERMO. La vittima, 26 anni, massacrata con sette coltellate

UCCIDE LA SUA EX DAVANTI AL FIGLIO ERA STATO DENUNCIATO

Un disoccupato di Villabate di 36 anni, Benedetto Conti, ha ucciso ieri mattina a coltellate l'ex convivente, Rosy Bonanno, 26 anni. L'omicidio nella zona tra via Villagrazia e via Altofonte, davanti agli occhi del figlio di due anni. L'ira dei parenti della donna: lo avevamo denunciato più volte. →PAGINA 5

FORMAZIONE. Lo ha disposto la Corte dei Conti

Inchiesta sul Ciapi, sequestrati beni per 15 milioni

Sigilli a immobili, auto e fondi legati a uno dei progetti finiti sott'inchiesta →PAGINA 6

MODIFICHE ALL'ARS
Legge antiparentopoli C'è il divieto ai coniugi →PAGINA 10

LO RIVELA UNO STUDIO
Lo smog può causare il tumore ai polmoni →PAGINA 12

MORÌ IN SVIZZERA
Suicidio assistito Ma non era grave →PAGINA 6

GIORNALE DI SICILIA
Presentata la guida ai ristoranti dell'Isola →PAGINA 13

SANITÀ IN SICILIA

Laboratori di analisi, s'allarga lo sciopero

→PAGINA 9

Hotel Caporossello — SPECIALE MARE AGOSTO — In pensione completa tutto incluso a partire da € 59,00 — Tel. 0922.814837/816063 - www.hotelcaporossello.it info@hotelcaporossello.it

Batterie STARTER Freeway — 50 ah € 25,00 — 60 ah € 45,00 — 80 ah € 55,00 — 100 ah € 70,00 — 1 ANNO DI GARANZIA · MONTAGGIO GRATUITO — Officina CHIAVETTA Autoricambi s.r.l. V.le Michelangelo, 1136 PALERMO Tel. 091.220065

Trionfante Casa d'Aste — ASTA DI FINE STAGIONE AD OFFERTA LIBERA — Dal 1 Luglio al 9 Luglio: Orario Continuato 10 - 19 — Sabato 6 Luglio 10 - 14 Domenica 7 Luglio Chiusi — 1ª Tornata - Mercoledì 10 Luglio ore 17 — 2ª Tornata - Giovedì 11 Luglio ore 17 — 3ª Tornata - Venerdì 12 Luglio ore 17 — EXPO ASTA — VIALE REGIONE SICILIANA N.O. 4975 - 90146 PALERMO — TELEFONO 0916709962 - FAX 0915151606 — info@astetrionfante.it www.astetrionfante.it

GIORNALE DI SICILIA.it

Edizioni locali > Agrigento | Caltanissetta | Catania | Enna | Messina | Palermo | Ragusa | Siracusa | Trapani

EDITORIALI | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | ECONOMIA | MODA | CULTURA&SPETTACOLI | SPORT | FOTO VIDEO | TEMPO LIBERO

METEO | Medicina | Scienze&Tecnologia | Gossip | Cinema&Tv | Musica | Motori | Legali | Annunci immobiliari | Viaggi&Turismo

Guadagna €30 - €40 ogni ora lavorando da casa — Invio

Tragedia a Palermo, uccide la ex fidanzata a coltellate

La madre di lei: era violento, avevamo paura... (video)

DI ROSSELLA PUCCIO

Omicidio in via Orecchiuta nella zona di via Villagrazia. La vittima è Rosy Bonanno, 26 anni. La polizia ha fermato l'ex, Benedetto Conti, che l'avrebbe assassinata al termine di un litigio. Secondo gli investigatori il delitto sarebbe avvenuto davanti al figlio di due anni. La donna viveva in casa dei genitori, lui a Villabate. Lui sarebbe stato denunciato sei volte per stalking. Dopo il fermo ha detto di aver ingerito veleno

VIDEO INDAGINI NELLA ZONA DI VIA VILLAGRAZIA DI ROSSELLA PUCCIO / FOTO LE FOTO DELLA COPPIA

Il caso di Rosi è riportato in prima pagina solo nei giornali locali.

la Repubblica Palermo, omicidio in via Villagrazia un uomo uccide la ex convivente 10/07/2013

La vittima si chiama Rosi Bonanno di 25 anni. Ad ucciderla con oltre dieci coltellate è stato l'ex convivente dal quale aveva avuto un bambino che oggi ha due anni. L'uomo, Benedetto Conti di 40 anni, è stato arrestato a Villabate. Era stato denunciato già due volte per stalking. La madre della vittima: “due anni di denunce inutili”. Rosi Bonanno aveva denunciato due volte il suo ex convivente. Era scappata da Benedetto Conti e si era rifugiata in casa dei suoi genitori sperando di sfuggire alla violenza di quell'uomo al quale aveva dato anche un bambino. La madre di Rosi Bonanno sfoga la sua rabbia: **"Tutte quelle denunce non sono servite a nulla. Adesso che mia figlia è morta sono tutti qua. Dov'erano prima? Mia figlia l'avete tutti sulla coscienza**". Il padre questa mattina ha trovato Rosi in cucina con oltre dieci coltellate tra il petto e le spalle, uccisa dal suo ex convivente che l'aveva minacciata da quando, un anno e mezzo fa, lei aveva deciso di lasciarlo. Benedetto Conti, arrestato dalla polizia a Villabate, nel suo paese d'origine, non si era rassegnato a quella separazione. Nel salotto, su un divano, il nonno ha trovato il figlio di Rosi con le lacrime agli occhi. […] Amaro e durissimo lo sfogo della madre della vittima: "**Ora che mia figlia è morta - ha detto - siete venuti tutti. Ma per due anni di denunce no. E ora mia figlia è morta. L'avete tutti sulla coscienza. Questa non è giustizia, lui avrebbero dovuto rinchiuderlo".** La donna è rimasta davanti alla sua abitazione di via Occhiuta sperando di potere vedere la figlia, poi è stata convinta ad andare via. La donna ha raccontato che Conti si era mostrato violento anche durante la convivenza, e che era stato denunciato ripetutamente alle forze di polizia. **Una zia della vittima ha affermato anche che Rosi lo aveva denunciato per violenza sessuale.**

La coppia si era separata definitivamente da gennaio "perché mia figlia era in pericolo", afferma ancora la madre di Giusi Bonanno, e ricorda una serie di intimidazioni e violenze: "Ci hanno bruciato la macchina, ci hanno rotto il vetro, ci hanno lasciato una bottiglia di benzina dietro la porta con i fiammiferi, ci hanno insultato per telefono". Secondo la donna, **i servizi sociali stavano valutando se trasferire in una comunità Rosi e il bambino, per proteggerli: "Ma se dovevano proteggerli dovevano rinchiudere lui, non mia figlia", grida la madre, che in preda a una forte agitazione è stata poi soccorsa da personale del 118.**

il Giornale

Lo stalker uccide dopo sei denunce ignorate 11/07/2013

- E adesso chi lo dice a una madre senza più lacrime che la giustizia ha altro di cui occuparsi? Che la Procura di Palermo, quella che scava sui grandi misteri irrisolti delle trattative e delle stragi, non poteva perdersi dietro a una piccola storia ignobile di amori sfiniti, di rabbie, minacce e quotidiane violenze? Era la mattina di ieri quando Rosy Bonanno ha incontrato la morte che l'aspettava da tempo, e che invano aveva cercato di allontanare da sé con gli strumenti che - sulla carta, e solo sulla carta - le offre lo Stato, denunciando e chiedendo aiuto. Non le hanno dato retta, e le sue denunce si sono affogate nel mare di carte che allaga la giustizia dei deboli. **Lo Stato si è dimenticato di lei. Ma il suo persecutore no**.
- [...] Questo invece era un delitto prevedibile e tragicamente previsto, nelle sei denunce che Rosi aveva trasmesso una dopo l'altra alle forze di polizia e alla magistratura, illudendosi che quelle sul femminicidio e i soggetti deboli fossero qualcosa di più che chiacchiere.
- Non si poteva aspettare, e invece si è aspettato. E adesso forse comincerà il balletto per capire in che punto le sei (non una: sei) denunce di Rosy Bonanno si siano arenate, e chi abbia la colpa di non averle prese sul serio. «**È un delitto annunciato - dice Teresa, la madre di Rosi - si sapeva che finiva così. L'assistente sociale, la polizia sapevano tutto, abbiamo fattole denunce, da due anni denunciamo violenze, minacce, intimidazioni**». La polizia non può non avere trasmesso le denunce alla Procura, dove deve per forza essere stato rubricato. [...] Nessuno può dire se il suo assassino si sarebbe fermato, se avesse saputo di essere tenuto d'occhio dallo Stato. Ma una cosa è certa: quando ieri mattina Rosi ha visto arrivare Benedetto a casa sua, e il coltello comparire nelle mani di Benedetto, ha capito di essere stata lasciata da sola, **Accanto a lei non c'era lo Stato e non c'erano pubblici ministeri**. C'era solo il suo bambino, che quella lama la ricorderà per sempre.

Discussione: assistenti sociali e servizi sociali

La giovane era seguita dai servizi sociali («**l'**assistente sociale, le forze dell'ordine, tutti sapevano tutto da tempo»).

La Repubblica riporta due dichiarazioni delle assistenti sociali:
"noi non sottovalutammo il caso, è stato fatto tutto il possibile; non potevamo immaginare un epilogo così tragico […] noi avevamo il compito di monitorare il bambino, che era ben seguito nel nucleo familiare, e anche il pediatra ce lo ha confermato […] non abbiamo strumenti di fronte alle lungaggini della burocrazia, ci sono dei tempi tecnici che non dipendono da noi". (Tribunale).

IL GIORNALE ribadisce che sia stato «un delitto annunciato» perché **assistenti sociali e polizia erano a conoscenza del caso**

Discussione

- Come sono rappresentati gli assistenti sociali? "**allargano le braccia**", gesto che a livello internazionale significa impotenza ;
- non vanno a casa dei cittadini: "**ci avevano detto che sarebbe arrivato un assistente sociale, ma non si è visto nessuno**";
- conoscono il pericolo che corre la donna, ma non fanno nulla: "**gli assistenti sociali , la polizia, tutti sapevano tutto da tempo, ma nessuno ha fatto nulla**";
- **sono ancora considerati ladri di bambini**: "non ti rivolgere ai servizi sociali del tuo paese, se hai paura che si sparga la voce… (esiste un numero verde nazionale)

ALCUNI ELEMENTI DI CONFRONTO

la Repubblica

- FACILE ACCESSO ALL'ARCHIVIO ON LINE
- STILE FATTUALE/ CRITICO
- sito web: contenuti inerenti la Violenza Domestica
- Orientamento influisce sull' attenzione ai fenomeni

il Giornale

- DIFFICILE ACCESSO ALL'ARCHIVIO ON LINE
- PREDOMINA LO STILE FATTUALE
- MANCANO APPROFONDIMENTI
- Orientamento influisce sull' attenzione ai fenomeni

Allargando il contesto di analisi…

YouTube

- **FILE NEWS. IT** (https://youtu.be/YqJ-AOzJFCs)

Violenza sulle donne, uccisa una ragazza dall'ex compagno a Palermo, 1.263 visite

- **GIORNALE DI SICILIA** (https://youtu.be/MgCfHef9XAQ)

Ennesimo femminicidio: uccide l'ex davanti al figlioletto. Aveva 6 denunce per stalking 6.367 visite

- MEDIA NEWS (https://youtu.be/MRvk5VBN4Os)

Dramma a Palermo, Ventiseienne uccisa brutalmente davanti al figlio, 701 visite

YouTube

- **AMORE CRIMINALE (http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media) Duccio Camerini legge gli atti giudiziari di Rosi Bonanno, 722 visite**
- **BLOG SICILIA (https://youtu.be/wb2KC1EnMcg), Palermo, accoltella l'ex moglie davanti al figlio di due anni, poi fugge e tenta il suicidio, 618 visite SI' 24NEWS (https://youtu.be/5I8fP2lShNQ) L'omicidio di Rosy Bonanno: la Procura spiega perché Conti era libero 222 visite**

La rete web...

- **FACEBOOK: Gruppo «Aiutiamo la famiglia di Rosy Bonanno» raccolta fondi - 513 like**
- **GRUPPO «I bambini non si toccano sono angeli» - 30.695 like -**
- **AVAAZ.ORG PETIZIONE DELLA COMUNITA' «Uno Stato vicino alle famiglie. Non togliamo il bambino di Rosi Bonanno alla famiglia materna. Firma anche tu!» 135 like.**

La rete web...

- **BLITZ NEWS «Palermo, il figlio di Rosi Bonanno finirà in adozione: “Nonni troppo poveri”» 17 like**

- PANORAMA «**Cronaca di un femminicidio annunciato, Il caso di Rosi Bonanno: uccisa dal fidanzato e dalla troppa burocrazia» -**

- **L’OSSERVATORIO ITALIANO «CASO OMICIDIO ROSI BONANNO: CHE IL FIGLIO RIMANGA CON I NONNI:** Si chiede alle Istituzioni, allo Stato Italiano di supportare le famiglie che hanno necessità, senza togliere i bambini dal loro tessuto familiare, per porli in case famiglia. Un trauma che colpirà anche la mamma di Rosy Bonanno, Teresa Matassa, che dopo aver subito lo shock della violenta morte della figlia dovrà adesso fare i conti anche con la perdita del nipotino che le sarà sottratto nei prossimi giorni»

Discussione

- Compaiono pochi riferimenti espliciti e diretti agli assistenti sociali, spesso definiti gli operatori del Comune, dello Stato: "*il sindaco manda sul posto anche gli assistenti sociali*".
- Negli articoli dei quotidiani manca qualunque riferimento alle leggi e alle politiche sociali che regolano e indirizzano gli interventi degli assistenti sociali e dei servizi sociali: in questo senso è carente l'attenzione alla corretta informazione.

Discussione

- Non è mai precisato che gli assistenti sociali non possono, per regolamento e in base al Codice Deontologico della professione, rilasciare dichiarazioni sulle situazioni delle persone che seguono.
- I talk show e le trasmissioni TV di assalto (Le Iene, Chi l'ha visto, Pomeriggio 5 etc.) mirano ad alzare il grado dell'indice di ascolto. Con la scusa di trasmettere notizie in modo oggettivo e di indagare sui fatti contribuiscono a creare il fenomeno del Panico Morale e a trasmettere rappresentazioni che potenziano i processi di esclusione sociale.

La Tv del dolore: Infotainment

- Una ricerca sulle “cattive pratiche” della televisione italiana (Osservatorio di Pavia, 2014) commissionata dall’Ordine dei Giornalisti.
- Il campione è costituito dalle trasmissioni televisive a contenuto informativo (ad esclusione dei TG e delle loro rubriche) che trattano argomenti di cronaca nera o giudiziaria e vicende di disagio individuale o sociale. Questi programmi coniugano e intrecciano elementi tipici del genere “informazione” ad altri propri dell’intrattenimento: **Infotainement.**
- Sono stati esaminati i programmi dalle caratteristiche citate presenti sulle sette reti televisive nazionali generaliste Rai1, Rai2, Rai3, Rete 4, Canale 5, Italia 1 e La7; i l periodo considerato è il trimestre compreso tra il 15 settembre e il 15 dicembre 2014.

La Tv del dolore: *Infotainment* (Osservatorio di Pavia, 2014)

- La logica dell'infotainment: tv di servizio, finto intento pedagogico, denuncia sociale, indignazione, sdegno, apporto investigativo, condivisione della morale etc.
- Questi programmi non sono rivolti ai bambini e agli adolescenti, ma vanno in onda "**nelle fascia oraria in cui si presume che i minorenni guardino la tv senza la presenza di un adulto (fascia oraria di programmazione dalle 16.00 alle 19.00" (Codice TV e minori).** Tuttavia, ogni giorno la tv propone il racconto di particolari macabri e raccapriccianti.
- Sono proposti effetti speciali come rallenty, replay

Conclusioni: il paradosso della partecipazione

- Molto raramente gli assistenti sociali sono invitati nelle trasmissioni tv a partecipare come esperti. Spesso sono invitati come esperti: psichiatri, psicologi, avvocati e giudici.
- Tuttavia, nei rari casi in cui partecipano gli assistenti sociali, assistiamo a un paradosso: ***partecipare senza poter partecipare.*** Il presentatore del programma (non sempre giornalista) chiede all'assistente sociale di parlare SOLO del caso affrontato in trasmissione, mentre l'assistente sociale tenta di allargare la prospettiva di analisi ai problemi e ai temi sociali di cui quel caso è solo un esempio.
- Il meccanismo è sempre lo stesso: a quel punto il presentatore non rivolge più domande all'assistente sociale, ma solo agli altri esperti presenti…

Conclusioni

3 domande:

- Chi e come può dare voce al pensiero degli assistenti sociali?
- Come possono gli assistenti sociali e ricercatori di Servizio sociale lavorare **con** i Giornalisti e con i Media?
- Possono gli assistenti sociali promuovere maggiore attenzione ai problemi e ai diritti sociali?

theguardian

Social Care Network

Insight for social workers and social care professionals

•12.06.2013

- How to change perceptions of social work in the media?
- More proactive involvement with the media would be a bumpy ride – but would lead to more human depictions of social workers.

- *If you would like to blog for the social care network about issues affecting your professional life and career, then you can get in touch by emailing us.*
- Why not join our community? Becoming a member of the Guardian social care network means you get sent weekly email updates on policy and best practice in the sector, as well as exclusive offers. You can sign up – for free online- here

Riferimenti bibliografici

- Allegri E. (2006*), Le rappresentazioni degli assistenti sociali*, Carocci, Roma.
- Altheide, D. (2000), *L'analisi qualitativa dei media*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ).
- Kitzinger, J. (2004) *Framing abuse: Media influence and public understanding of sexual violence against children*. London: Pluto
- Powell, F. Scanlon, M. (2015*) Dark Secrets of Childhood: Media Power*, Bristol: The Policy Press.
- Ramon S. (2006), *Risk Communication and the Media*, in Hillier D. (eds) *Communicating Health Risks To The Public. A Global Perspective,* Gower, Aldershot, U.K., pp. 83-93.